


Do you want your PRESS**Today**?

Messaggero, Il (Viterbo) "Pianeta Benessere chiuderà fino a luglio. Tra oggi e il 3 maggio la Kurhouse Internatio..."	Data: 24/04/2012
Indietro	Stampa

Il Messaggero.it

Martedì 24 Aprile 2012

Chiudi 

di FEDERICA LUPINO

Pianeta Benessere chiuderà fino a luglio. Tra oggi e il 3 maggio la Kurhouse International di Roberto Rajata dovrebbe riconsegnare le chiavi del complesso termale alla proprietà, la Gestervit **Terme**. Quest'ultima sarebbe già in trattativa con aziende interessate a rilevare la struttura che per due mesi sarà oggetto di ristrutturazione. Intanto, i dipendenti rischiano di perdere diverse mensilità e il posto di lavoro.

«Nel braccio di ferro legale tra gestore e proprietà, con il primo che dovrebbe alla seconda affitti arretrati per circa 1.600.000 euro, chi ci rimette – denuncia Carlo Proietti, segretario della Filcams Cgil – sono i quindici dipendenti». Tra loro a passarsela peggio quelli con contratto del turismo, alcuni dei quali non ricevono alcun compenso da 16 mesi. Più fortunati gli addetti alle pulizie, in ordine coi pagamenti.

«Inizialmente – racconta Proietti – la Kurhouse aveva intenzione di restare fino al 15 maggio ma noi sindacati abbiamo imposto la clausola del pagamento di tutti gli stipendi arretrati». Poi, nei numerosi incontri in Prefettura si scopre che il gestore deve ai lavoratori 69mila euro e, a oggi, ne ha saldati solo 18 mila.

«La Gestervit - continua il responsabile della Filcams - ha posto il 24 aprile come data di interruzione dei rapporti con Rajata, avendo contatti con imprenditori pronti a subentrare. Ma ancora non sappiamo se domani (oggi, ndr) la Kurhouse lascerà».

Intanto, i sindacati hanno ottenuto dalla proprietà la garanzia verbale che il nuovo gestore assorbirà tutti i dipendenti ora presenti all'interno di Pianeta Benessere. E le spettanze? «Contiamo di attingere – dice Proietti – al fondo di garanzia dell'Inps che però paga solo le ultime tre mensilità e il tfr. Fino a luglio, poi, ci sarà l'assegno di disoccupazione». Stessa linea per Fortunato Mannino della Fisascat Cisl: «Di fatto – commenta – Rajata se ne va senza aver pagato gli emolumenti. Forse avvieremo una richiesta di fallimento per la Kurhouse così da tentare di recuperare il possibile».

Dalla Uil-Tucs, la segretaria Maria Elvira Fatiganti conclude: «Le lettere di licenziamento non sono ancora arrivate. Quindi i dipendenti domani (oggi, ndr) si recheranno regolarmente a lavoro. Per gli arretrati, il rischio di perdere parte delle spettanze è purtroppo alto. Potremmo procedere coi decreti ingiuntivi, ma garanzie non ce ne sono. Di sicuro – chiarisce – non appena la Gestervit ci comunicherà il nome del nuovo gestore andremo in Prefettura per chiedere l'ufficializzazione del reintegro di tutti i lavoratori».

RIPRODUZIONE RISERVATA